

QUESITO/FAQ:

1- Nell'Avviso si parla di "vincolo" mentre nella tabella di valutazione/attribuzione punteggi si parla di "riconoscimento" dell'interesse storico culturale ai sensi del D.lgs. n. 42/2004. Successivamente si parla di necessità del possesso del relativo "decreto ministeriale". A quale articolo del Dlgs. occorre attenersi in particolare, tenendo conto che gran parte del patrimonio architettonico rurale non presenta vincoli o dichiarazioni di interesse e tenendo conto che l'avviso fa riferimento "a pena di esclusione"?

Si fa riferimento agli artt. 136 e 142 del D.lgs. n. 42/2004. Aree e immobili ricomprese negli articoli in questione vengono riconosciute dal Ministero con provvedimento motivato (D.M.).

Si rammenta che sono ammessi alla partecipazione al finanziamento oltre che i beni tutelati ai sensi del d.lgs. 42/2004, anche i beni che abbiano più di 70 anni.

2- Cosa si intende per "siano censiti o classificati dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica" e "ovvero abbiano più di 70 anni"? E' sufficiente l'accatastamento?

Si intendono beni accatastati o rilevabili negli strumenti urbanistici regionali (L.R. 19/02) o comunali.

3- La cessione del bene a soggetto privato o associazione deve necessariamente essere antecedente al 2020 secondo il Bando. In caso la scadenza del contratto è inferiore al minimo consentito dal Bando, in quanto si protrae già da molti anni, è valido un rinnovo del contratto appositamente registrato, al fine di raggiungere gli anni richiesti dal Bando?

Sì.

4- In merito all'Applicativo indicato all'art. 8, trattasi di formulario da compilare on-line o di applicativo sul quale allegare la documentazione richiesta?

Il formulario andrà compilato off-line; la domanda on-line. La documentazione richiesta andrà caricata su piattaforma

Occorrono preventivi (in n. di tre) e computo metrico estimativo o sarà sufficiente quadro economico?

Non sono richiesti preventivi, sarà sufficiente il quadro economico.

5- L'eventuale progetto di ambito come viene collocato e in che modo definito sull'applicativo o sul formulario?

Bisognerà spuntare la prevista casella del formulario che indica il progetto d'ambito.

6 – Cosa si intende per centro abitato?

Per "centro abitato" (TAR Marche Sez. I n. 259 del 15 aprile 2016) si intende una località caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili o comunque brevi soluzioni di continuità, con servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione per una forma autonoma di vita sociale.

7 - I fabbricati devono ricadere in una determinata zona territoriale omogenea dei comuni?

I fabbricati devono ricadere in ambito rurale

8 - La condizione di "rurale" riguarda i caratteri architettonici e paesaggistici del fabbricato o anche la categoria catastale?

La condizione riguarda la coincidenza di entrambe le fattispecie.

9 - Un proponente che non è in possesso di firma digitale o altro può delegare un tecnico per la presentazione della domanda di finanziamento? Se sì in che modo?

L'avviso prevede che la domanda sia firmata digitalmente, pena l'esclusione, dalla persona fisica o dal legale rappresentante della persona giuridica, titolare della domanda

10 - In caso di immobile rurale costituito da un'unica particella e unico subalterno, ma che presenta più corpi di fabbrica in continuità strutturale, è possibile effettuare l'intervento solo su un corpo di fabbrica e rendere quello fruibile al pubblico?

Sì.

11 - Nell'avviso all'Art 4 comma 1 è prevista la partecipazione anche del possessore del bene oggetto di richiesta di finanziamento. Cosa bisogna allegare (se necessario allegare qualcosa) per presentare la domanda come effettivo possessore diverso dal proprietario?

Nel caso di domanda di finanziamento presentata da possessori o detentori di beni del patrimonio culturale rurale deve essere prodotta apposita dichiarazione attestante l'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento oggetto di domanda di finanziamento. Pena l'esclusione, ai sensi dell'art. 4, comma 9, lettera a. bisogna dichiarare di essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che tale condizione o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è antecedente al 31.12.2020 e che avrà durata almeno pari ai 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata.

12 - Un bene di una residenza storica rurale dell'800 che si vuole proporre per il bando secondo le finalità descritte, ha questo tipo di proprietà derivante da successione da prima del 31/12/20:

- 2/3 di proprietà di A (che deve presentare il progetto) che è figlia unica
- 1/3 di proprietà di B (madre di A)

Visto che il bene è gestito da A e sarà gestito con il progetto sempre e solo da A, basta una dichiarazione di assenso da parte B, per la presentazione e la gestione del progetto?

Il comproprietario deve dichiarare l'assenso alla realizzazione dell'intervento.

13 - Per "ambito rurale" si intendono le zone territoriali omogenee solitamente identificate come Zona E o agricola? Se il fabbricato è oggettivamente in una località NON "caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili o comunque brevi soluzioni di continuità, con servizi o esercizi pubblici costituenti la condizione per una forma autonoma di vita sociale", ma secondo gli strumenti urbanistici comunali ricade in una zona urbanizzata, questo può comunque accedere al bando?

L'avviso espressamente prevede che gli interventi proposti dovranno essere idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione, nonché produrre un positivo impatto in termini di valorizzazione di specifiche tipologie di edifici appartenenti al patrimonio edilizio rurale, elencate all'art. 2,

punto 1, dell'avviso, e/o di spazi aperti di pertinenza degli insediamenti rurali e di aree produttive agro-silvo-pastorali che si caratterizzano come componenti tipiche dei **paesaggi rurali tradizionali**.

14 - Nel caso in cui un immobile rispecchi i requisiti all'Art. 2, punto 1, lettera a) dell'ALLEGATO A, in particolare "[...] manufatti destinati ad abitazione rurale [...] che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante [...]" e sia registrato Catasto dei Fabbricati in una delle categorie del Gruppo A (abitazioni) diversa dalla categoria A6 (abitazione rurale), questo può comunque accedere al bando?

Si rimanda alla risposta fornita al precedente punto 13.

15 - L'agevolazione è ammessa su un fabbricato che abbia i requisiti dell'art 1 comma 5 e rientri tra le tipologie previste dall'articolo 2 (nello specifico casa colonica di più di 70 anni in stato di abbandono) ma all'attualità faccia catastalmente parte di un complesso accatastato come agriturismo?

Si rimanda alla risposta fornita al precedente punto 13.

16 - L'articolo 5 all'ultimo punto del comma 4 esclude la possibilità di allestire spazi ricettivi ma l'avviso non contempla il caso, come quello di specie, di fabbricati che al momento della domanda abbiano già destinazione ricettiva seppure in stato di abbandono.

L'avviso esclude la ricettività e bisogna attenersi alle disposizioni dell'art. 5, comma 1.

17 - Sono nel possesso ultraventennale (per quanto non dichiarato giudizialmente) di un terreno nel quale, ho rinvenuto ed ho cercato di preservare quello che resta di un manufatto la cui edificazione pare retrodatare di almeno un paio di secoli.

(...) (possesso uti domini e mancato accatastamento del manufatto) (...) ritiene sia perseguibile un mio ulteriore interessamento ed una attivazione per la organizzazione di un progetto finanziabile e, dunque, per la stesura della domanda di partecipazione?

Ai fini della candidabilità del progetto devono verificarsi le condizioni previste ai commi 1 e 4, art. 4, dell'avviso.

18 - Esiste una S.r.l., i cui soci sono i soli proprietari di un grande patrimonio terriero ed edilizio, alla cui società è stato delegato da parte dei soci proprietari, lo scopo di gestire i loro beni immobiliari. La società è amministrata da un amministratore unico anch'esso comproprietario.

In questo caso è necessaria l'autorizzazione di ogni proprietario e quindi socio affinché la S.R.L. possa partecipare al bando? Può la S.R.L. delegare la partecipazione al bando a un suo socio, vale a dire a uno dei proprietari soci dei beni che gestisce?

Si rimanda a quanto specificato nel precedente punto 17.

19 - Se un immobile ha più proprietari e alcuni di loro sono deceduti e gli eredi o non esistono o non hanno fatto successione ereditaria, può la maggioranza dei proprietari delegando uno di loro partecipare al bando in questione a norma dell'art. 1108 e 1109 del codice civile?

Si, purchè si rispetti quanto dettato dagli art. 1108 e 1109 del Codice Civile e producendo in tal senso, anche dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

20 - Essendo io privato cittadino proprietario di un antico palazzo storico risalente al 1600 ubicato nel centro storico ..., trattandosi di edificio i cui interventi non sono più procrastinabili visto il degrado in cui versa, Chiedo preventivamente se l'immobile in premessa possa essere agevolato dal PNRR sopra citato.

Si, purchè siano verificate le condizioni previste ai commi 1 e 4, art. 4, dell'avviso.

21 - Con riferimento all'Avviso in argomento si richiede quanto segue.

Atteso che l'art. 1, c. 1 prevede esplicitamente che: *In coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 " (...) paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale.*

Considerato che il successivo comma 2 specifica:

L'investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" è finalizzato alla realizzazione di un'azione sistematica di conoscenza, (...)

Si chiede di conoscere le motivazioni che hanno portato la Regione Calabria a prevedere, nel caso di beneficiario imprese agricola, l'applicazione del Reg. n. 1408/2013 che si applica agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

I progetti finanziabili dall'Avviso in argomento non sono in alcun modo riconducibili all'attività agricola svolta dal beneficiario in quanto rivolti a finalità eminentemente pubblica e sociale.

- Quanto presente nell'avviso è in coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ed è stato redatto in conformità ai contenuti ed ai criteri stabiliti nel Decreto del Ministero della Cultura n. 107 del 18 marzo 2022, nonchè in base alle indicazioni contenutistiche di dettaglio richieste dallo stesso Ministero.

- L'art. 3 commi 6 e 7 prevede di fatto ogni singola opportunità e casistica in merito ai regimi di aiuto.

22 - In merito al bando PNRR per il paesaggio rurale della Calabria, vorrei presentare domanda per il podere di cui sono proprietario (...).

Il podere, con uliveti secolari, è sottoposto a vincolo diretto della Soprintendenza per la presenza di terrazzamenti in muratura di epoca romana.

Sul podere è presente una casa colonica in pietra del XVIII secolo con vincolo indiretto della Soprintendenza.

Volevo chiederLe:

- devo presentare una richiesta unica terrazzamenti+edificio rurale?

- è possibile presentare due richieste separate?

- sulla casa colonica è in programma (non ancora iniziato) un progetto di sismabonus 110%, un eventuale contributo PNRR costituisce conflitto? Se sì è possibile richiederlo per le parti dell'edificio non interessate dal 110%? (ripristino annessi: vecchie vasche, porcilaie, soprassuoli, muri di contenimento...)

- In attuazione dell'art. 4 comma 7 del presente avviso va presentata una sola domanda;

- No;

- Per quanto riguarda la terza domanda, è indispensabile attenersi all'art. 3 comma 6 del presente avviso.

23 - Una chiesetta posta ai margini del centro abitato (nel caso specifico ai margini di un paesino di un migliaio di abitanti ...) può essere considerata "chiesa rurale" e quindi accedere al bando?

Bisogna che siano verificate le condizioni specificate dall'art. 2 comma 1 dell'avviso.